

L'accordo

Gli agricoltori di quattro province produrranno ortaggi per la Saclà

DAlcampi di Asti, Alessandria, Cuneo e Torino ai vasetti di sottaceti, antipasti, contorni e sughi della Saclà d'ora in poi il passo sarà più breve. Perché ieri Coldiretti Piemonte ha siglato con l'azienda astigiana un accordo di filiera che prevede la fornitura di quasi dieci tonnellate di ortaggi, per un totale di circa 600 mila euro. Si tratta di sedani, carote, cavolfiori, cipolle, peperoni e rape che verranno coltivati e lavorati

nelle quattro province piemontesi da agricoltori riuniti in cooperative e che la Saclà acquisterà a un prezzo concordato.

Spiega il presidente dell'associazione dei coltivatori, Paolo Rovellotti, che «stiamo lavo-

rando con grande intensità a questo tipo di accordi, già siglati con la Inalpi-Ferrero per il latte in polvere e con la Sebaste per le nocciole. Per gli ortaggi abbiamo trovato nella Saclà un'azienda che ha fatto della mate-

ria prima "Made in Italy" il proprio business e che ha condiviso con noi il progetto della filiera tutta italiana». Iniziativa che, sottolinea Lorenzo Ercole, numero uno dell'azienda di Asti, «è autentica garanzia di tracciabilità. Spero si possa incrementare ancor di più l'approvvigionamento di prodotti locali in modo da incentivare così l'economia piemontese».

(ste.p.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

